Per Regione e Comune

Riprende oggi la trattativa fra PCI e PSI

Venerdì si insediano i Quartieri - Si discute per un accordo fra le forze politiche

Nuova tornata di incontri per le giunte fiorentina e toscana. Alle 9 di questa mattina tornano a riunirsi le delegazioni del PCI e del PSI per Palazzo Vecchio, mentre alle 10, sempre in Palazzo Panciatichi, si incontrano per la terza volta i rappresentanti socialisti e comunisti per la Regione, che dovrebbero avviare a conclusione il confronto sulle questioni di programma alle quali membri delle due delegazioni in questi giorni hanno lavorato. Nella riunione di oggi si dovrebbero cominciare ad affrontare anche i problemi relativi all'assetto del governo toscano.

Proseguono, intanto, le riunioni fra i partiti per i quartieri fiorentini che nel corso del confronto di questi giorni avevano già registrato un accordo verbale su una ipotesi di documento. L'impasse è avvenuta al momento di decidere le elezioni degli organi di presidenza, per una interpretazione della DC che ha proposto una rappresentanza meramente proporzionale alla sua forza numerica.

Proprio su questo interviene con una nota il comitato comunale del PSI che propone di firmare il documento rinviando la discussione sulla scelta dei presidenti ad una analisi più ravvicinata delle realtà locali da effettuarsi senza attribuzioni pregiudiziali. Sulla vicenda dei quartieri c'è la seguente dichiarazione di Fabrizio Berteloni segretario del cittadino del PCI.

«Venerdì 18 sono convocati i Consigli di Quartiere ed ancora non vi è un accordo fra i partiti.

«Ma noi, non disperiamo. Siamo disponibili ad ogni confronto, e lo abbiamo dimostrato, purché non prescinda dalle esperienze concrete compiute e dai rapporti costruiti fra i gruppi consiliari in ogni quartiere.

Altri, e non noi, hanno insistito su organigrammi e sul numero delle presidenze. Ma vi è un punto da cui non è possibile tornare indietro: l'accordo di tutti i partiti su un documento nel quale si esprime un giudizio positivo sull'esperienza del decentramento a Firenze e si propone di andare avanti sulla base delle conclusioni della Conferenza Comunale di qualche mese fa. Non credo che qualcuno abbia l'intenzione di svendere le proprie idee per qualche presidenza di Quartiere.

La novità è rappresentata dalla posizione della DC che si è dimostrata disponibile ad un accordo sui contenuti del documento ed anche ad assumere responsabilità per le presidenze. La DC ha così sconfessato la linea seguita dai propri gruppi consiliari in questi anni. Ne prendiamo atto, positivamente. Ma i fatti ed i comportamenti restano. E noi pensiamo che una verifica dei comportamenti della DC nei singoli quartieri debba essere cosa fatta.

«Se la DC conferma la propria volontà di tenere un atteggiamento diverso dal passato, questo dovrà essere dimostrato dalla prova dei fatti e delle esperienze future. Dopo questa verifica in ogni quartiere sarà possibile costruire le basi per una gestione diversa delle istituzioni.

Infine allo stato dei fatti, per la elezione dei presidenti, proponiamo che partendo dalle intese programmatiche fra il PCI ed il PSI e dal contributo delle forze laiche si vada ad accordi, tenendo conto dei programmi, delle funzioni istituzionali del CdQ e delle esperienze compiute».

Un intervento intollerabile

Nella sua veste di capogruppo socialista in Provincia, Renato Righi firma una incredibile lunghissima nota (personale, ci auguriamo) che suona ad offesa per le stesse delegazioni che hanno già avviato le trattative per la ricostituzione delle giunte a Firenze e alla Regione.

Scrive Righi: «le due delegazioni *federali* hanno iniziato i loro lavori ma guardano a quelli delle segreterie regionali che corrono, forse un po' troppo, senza tener conto di un dato di fatto incontrovertibile e cioè che i socialisti questa volta non sono disposti a scambiare il posto di sindaco di Firenze con alcun altro incarico importante».

Per Righi si tratta di operare una «svolta di non poco conto» per rendere Firenze anche «città vivibile con servizi sanitari e sociali adeguati, scuole, asili, case per tutti, trasporti, traffico regolato». Ancora egli vuole una città che sia veramente capoluogo regionale e che si colleghi all'Europa, ai paesi del terzo mondo. Per questo — secondo Righi — la città avrebbe bisogno di «una guida più forte e decisa più che di un moderatore», di un sindaco che riesca a ricollegare questa città al resto del mondo ma sopratutto ai paesi dell'Europa occidentale; «un primo cittadino — sempre per Righi — che rappresenti senza veli e senza riserve sui grandi temi delle libertà e dei diritti civili, dell'autodeterminazione dei popoli e degli stati, una città contro tutte le dittature vecchie e nuove».

Per Righi la svolta dovrebbe avere anche contenuti locali — casa, scuola, cultura etc. — che per «Firenze significa esistere nella storia di oggi e non essere soltanto un museo». Righi conclude affermando che la richiesta dei socialisti di assumere la carica di sindaco è fortemente pensata e decisamente unitaria: senza di noi — afferma — non si elegge un sindaco di Firenze affermando che si dovrebbe avere «l'elasticità mentale di adattare le previsioni e gli organigrammi» ai risultati del voto.

Riteniamo intollerabile l'intromissione del capogruppo socialista in Provincia Renato Righi in una fase così delicata del confronto per ricostituire le giunte di sinistra, nel momento in cui cioè è necessario più che mai avere senso di responsabilità e serietà di argomenti.

E' intollerabile per le due delegazioni regionali che oggi tornano ad incontrarsi, ed in particolare, pensiamo, per la delegazione del PSI il cui livello dovrebbe renderla pienamente in grado di valutare il quadro politico complessivo nel quale il suo mandato si esercita.

Intollerabile ancora per il tono offensivo e brutale con cui si piega la verità dei fatti alle argomentazioni che Righi ritiene mettere in campo per sostenere la richiesta socialista del sindaco di Firenze. Nessuno, e tanto meno i dirigenti socialisti che prima e dopo le elezioni hanno responsabilmente parlato, nessuno ha mai messo in dubbio il ruolo giocato dall'amministrazione di sinistra in Palazzo Vecchio (che di questo, in sostanza si tratta) e dal sindaco che l'ha presieduta, il compagno Gabbuggiani, nel rilancio di Firenze sul piano nazionale e internazionale e nel risollevarla dal grigiore in cui l'avevano precipitata le ultime giunte che si erano susseguite alla guida di Firenze.

Un ruolo pienamente giocato dai comunisti e dai socialisti (superando, per loro stessa affermazione, il dato meramente numerico della loro presenza) con la presidenza di un sindaco che, per unanime riconoscimento, è sempre stato all'altezza delle grandi tradizioni di questa città.

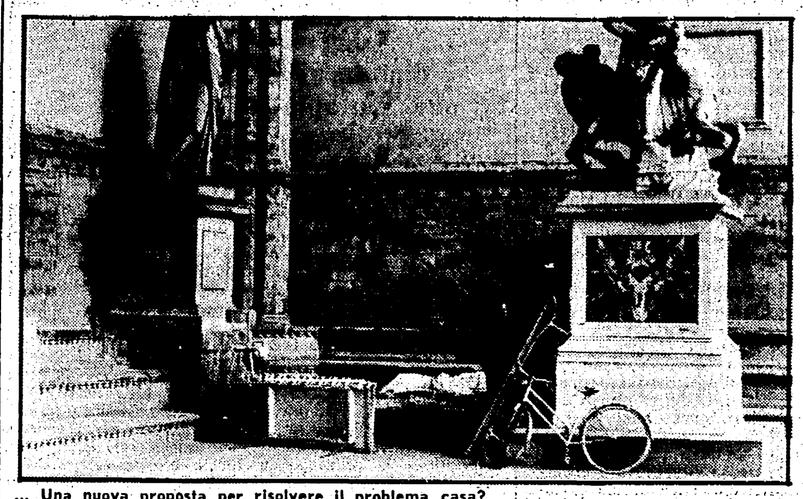
Senza di noi non si elegge il sindaco — afferma con jattanza Righi — riducendo la centralità socialista da dato politico ad un «aut-aut» inaccettabile nei rapporti che devono intercorrere fra forze politiche che affermano di voler trattare su un piano di parità.

In quanto alla elasticità mentale, prima di mettere sulla carta e rendere pubbliche simili affermazioni, si dovrebbe avere «tanta elasticità» da capire che con queste argomentazioni non si fa politica.

Un documento sulla situazione della casa in Toscana

Le proposte del SUNIA per frenare gli sfratti

Ieri due non sono stati eseguiti - Uno sforzo congiunto di enti pubblici e privati - Strumenti normali e straordinari



... Una nuova proposta per risolvere il problema casa?

Lo spettro degli sfratti si aggira drammaticamente nella vita di migliaia di famiglie. Ieri mattina dovevano esserne eseguiti due: entrambi sono stati fortunatamente rinviati a settembre. In ogni caso la situazione resta grave.

Lo sottolinea anche un documento del Sindacato Unitario Nazionale Inquilini ed Assegnatari che fa il punto sulla situazione casa in Toscana. «E' necessario — si legge nel documento — uno sforzo congiunto degli operatori pubblici, dal Governo alle Regioni agli Enti Locali, e degli operatori privati, per il potenziamento dell'edilizia abitativa».

Il Governo deve confermare e sviluppare gli impegni programmatici assunti dal 1977 in poi con il piano decennale per la casa, la legge sui suoli e quella sull'equo canone. Analizzati altri strumenti di intervento da parte del governo il documento del SUNIA avanza la richiesta «che la Regione, nel pieno esercizio dei poteri che le competono, attui tutti gli interventi utili alla equilibrata e tempestiva effettuazione delle attività di costruzione e di recupero assegnate agli Enti Pubblici, alle cooperative ed ai privati, e affronti, senza ulteriori ritardi, le questioni della riforma dell'ordinamento attuale degli IACP.

Riguardo agli Enti Locali, il SUNIA propone che questi potenzino «anche attraverso il decentramento nel territorio, gli uffici-abitazione, ai fini della migliore conoscenza delle disponibilità alloggiative.

Sempre rispetto agli Enti Locali, il SUNIA li invita a promuovere comitati misti con i prefetti i questori, la Magistratura, la proprietà e il sindacato per il governo dell'emergnza.

Interpellanza dei deputati comunisti

In Parlamento la vicenda della Biblioteca Nazionale

Arriva in Parlamento la vicenda della Biblioteca Nazionale di Firenze. I deputati comunisti Pagliai, Cecchi e Bosi hanno presentato un'interpellanza al ministro dei Beni Culturali nella quale, tra l'altro, chiedono «se il ministero non ritenga di dover intervenire urgentemente» per risolvere una situazione che si è fatta estremamente critica.

Il ministero viene inoltre sollecitato a pronunciarsi sulla necessità di prendere contatti con la Regione Toscana e con gli enti locali per avviare a definitiva sistemazione i locali della biblioteca. Inoltre i parlamentari comunisti domandano «se il ministero abbia definito od intenda definire — e con quali orientamenti ed intendimenti — la distinzione delle funzioni tra le due biblioteche nazionali di Roma e di Firenze e tra queste l'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione».

Nel frattempo la Biblioteca Fiorentina rischia la paralisi completa. Lo affermano i lavoratori che in un comunicato del consiglio dei delegati denunciano lo stato delle strutture: «In questi giorni è giunta l'ingiunzione da parte del Provveditorato alle Opere Pubbliche di sgomberare due magazzini in condizioni di estrema pericolosità. Oltre a ciò — aggiunge il comunicato dei lavoratori — dai rilievi effettuati risulta che per una intera parte dell'Istituto, l'ala più recente, non è stato mai realizzato il collaudo. Inoltre l'impianto elettrico di tutta la biblioteca non è regolamentare e molti macchinari del laboratorio sono privi delle norme di sicurezza».

Questo stato di cose, afferma il consiglio dei delegati, è stato causato dall'inerzia e dalla mancanza di volontà politica.

Nel comunicato si definisce «irresponsabile» la decisione di trasferire nel sottosuolo il materiale che dovrà essere portato via dai magazzini pericolanti. «Vi è rischio — si afferma — non solo in caso di alluvione dell'Arno, ma anche di allagamenti originati da acquazzoni, da ostruzione di fogne o simili».

Inoltre i lavoratori ribadiscono che la collocazione delle pubblicazioni dovrà essere «veramente provvisoria», «perchè la sistemazione nel sottosuolo, con tanto di scaffali, rischia di divenire, se non definitiva, per lo meno di lunghissimo periodo.

Guccini e Lolli domani alle Cascine

Francesco Guccini torna a Firenze. Questa volta con Claudio Lolli. Il concerto che si tiene domani sera alle 21,30 al Prato delle Cornacchie nel Parco delle Cascine è organizzato dall'emittente democratica Radio Cento Fiori.

Per questa sera, ore 21,30, invece è previsto allo stadio comunale di Rufina, nel quadro di «Spazio Musica Estate 1980» il concerto dei Carnascialia, il gruppo di cui faceva parte il bravissimo Demetrio Stratos.

Ferito un arabo, arrestato uno dei due sparatori

Regolamento di conti nel giro della droga

L'agguato è avvenuto verso le tre del mattino in via Panzani — Gli aggressori sono connazionali del ferito che avrebbe rivelato i loro nomi

Regolamento di conti nell'ambiente dei trafficanti arabi di eroina. L'altra mattina verso le 3,30 un giovane palestinese, con passaporto giordano è stato ferito ad una gamba da un colpo di pistola in via Panzani da due individui che gli si sono accostati a bordo di un'auto. Nel giro di 24 ore la squadra stranieri della questura è riuscita ad arrestare il guidatore dell'auto ed ad individuare lo sparatore.

Si tratta di Raham Abdel Gamal di 26 anni proprietario di una Citroen GS 1200 con targa belga, usata per l'agguato e di Mohamed Nabil di 29 anni che è tuttora latitante. Il primo è accusato di favoreggiamento, false generalità e concorso in lesioni gravi, mentre il Nabil di lesioni gravi.

Tutto ha avuto inizio l'altra mattina quando Hamad Maher Jaber di 28 anni di origine palestinese stava camminando in via Panzani alle prime luce dell'alba.

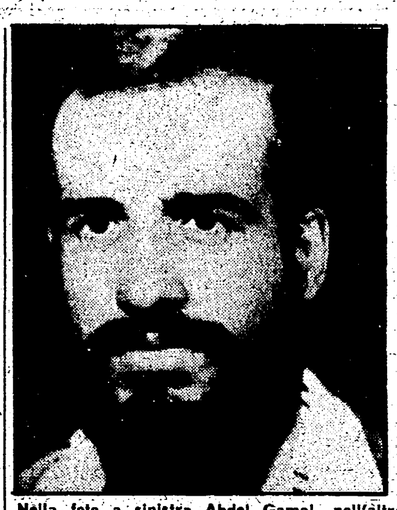
Un'auto arancione con targa belga gli si è avvicinata. Secondo il suo racconto, è sceso un uomo ed ha incominciato a sparare. Poi alla polizia il Jaber racconterà da conoscere il nome del suo aggressore: Nabil.

Ma il ferito sembra sia stato abbastanza reticente per quanto riguarda i motivi di questa sua aggressione. L'uomo, come l'arrestato ed il ricercato, sono conosciuti come gente implicata nel traffico degli stupefacenti, per cui non si esclude che la ferita alla gamba non fosse altro che un avvertimento dopo che il «gruppo» ha subito uno sgarro.

Sono state setacciate le zone normalmente frequentate dagli arabi ed in via S. Antonino è stata rintracciata la Citroen GS 1200 arancione servita per l'aggressione. Per essere certi che l'auto rintracciata fosse quella giusta, gli agenti hanno condotto sul posto anche il ferito, che ha confermato che si trattava della macchina dei suoi aggressori.

E' stato disposto un appostamento e dopo alcune ore è comparso il Gamal che è stato fermato ed arrestato, come l'uomo che guidava l'auto al momento della sparatoria. Del Nabil però non è stata trovata traccia.

Sembra che il complice abbia raccontato di non aver visto sparare, di aver udito solo dei colpi e di essere stato costretto dal Nabil ad accompagnarlo subito dopo a Genova sotto minaccia di morte.



Nella foto a sinistra Abdel Gamal, nell'altra Ammad Jaer

Arrestato sedicenne spacciatore di eroina

Ha solo sedici anni, ma sembra già essere diventato un «capetto» nel giro dell'eroina.

Quando gli agenti della narcotici hanno fatto irruzione in via Torcicoda 19 in casa di Roberto Reale hanno trovato oltre a 21 grammi di eroina per un valore di oltre 4 milioni di lire, anche due giovani tossicodipendenti in attesa di acquistare qualche «quartina».

Oltre all'eroina è saltata fuori anche una pistola calibro 6,35, 11 cartucce e vari oggetti molto probabilmente frutto di qualche furto o qualche scippo.

Roberto Reale, che vive in casa con i genitori, sembra si fosse fatto un nome nella zona dell'Isolotto e che fosse rifornito direttamente da Milano.

I genitori del ragazzo, che sono stati interrogati dopo l'arresto del figlio, hanno dichiarato di non saper niente di quanto stava combinando Roberto e neppure che era dedito anch'egli all'eroina.

Sembra comunque che il padre, un posteggiatore di piazza Santa Maria Nuova abbia scambiato più di una volta assegni affidatigli dal figlio, convinto, ha affermato, che si trattasse dei soldi guadagnati dal figlio lavorando saltuariamente come facchino al mercato del pesce di S. Lorenzo.

Una anziana donna muore gettandosi con il cane da 40 metri

In una crisi di depressione Anna Maria Pacini, 66 anni residente in via Pistelli 35 ha deciso di togliersi la vita assieme al suo cane in una maniera drammatica e spettacolare: si è lanciata dal tetto della sua abitazione in pieno centro sfracellandosi su di un semaforo.

E' stato un volo di oltre 40 metri. Il tragico gesto è stato compiuto lunedì mattina verso le 11,30. Anna Maria Pacini, secondo la ricostruzione fatta dalla polizia, sarebbe salita sul tetto da un accesso da via dei Pecori. E' arrivata in cima, ha fatto il giro di tutto il perimetro per scegliere il posto più adatto e si è lanciata. Ha colpito in pieno il semaforo di fronte al negozio di Raspini.

La gente si è fatta da parte inorridita. La povera donna era una figura di sangue. E' stata chiamata un'ambulanza e la polizia. Qualcuno ha steso un lenzuolo bianco sul corpo senza vita.

Anna Maria Pacini è rimasta così, sfigurata in mezzo alla gente per oltre un'ora, con poco distante il suo cane senza vita.

RIUNIONE DEL COMITATO CITTADINO

Oggi alle 18 in federazione, si riunisce il Comitato Cittadino del PCI allargato ai coordinatori di quartiere per affrontare i problemi inerenti il prossimo insediamento dei Consigli di quartiere.

All'ex ippodromo per il Festival dell'«Unità»

Otto e Barnelli stasera a Prato

La festa comunale dell'Unità di **Prato**, allestita nel parco dell'ex Ippodromo, ha in programma per oggi alle 21 una gara interregionale di Trial-indoor di motociclismo acrobatico, un concerto del famoso duo «Otto e Barnelli», alle 21,30 allo spazio polivalente un incontro su «Donna, casa, territorio: un nuovo modo di abitare» e, alle 22 la proiezione del film «Wanderers: i nuovi guerrieri».

I compagni della sezione di **Sambuca Val di Pesa**, per oggi hanno in programma, oltre alla cena all'aperto, la proiezione del film «Salvo D'Acquisto».

Alle **Sieci** i compagni della sezione S. Chiari per stasera alle 21,30 hanno in programma una serata dei ragazzi (e no) in omaggio a Gianni Rodari, con il cantautore Beppe Dati che presenta «Le storie incantate di Giovannino Perdigiorno».

A **Limite Sull'Arno**, nella zona sportiva, per stasera il programma prevede alle 21,30, lo spettacolo «Dopo la fine: ottobre» del Collettivo Victor Jara.

A **Castelfiorentino** la 33. festa dell'Unità per oggi alle 21,30 propone la proiezione di un film, e, all'arena centrale un concerto della Filarmonica G. Verdi e infine, allo spazio FGCI un dibattito con il compagno Adornato.

A **Signa** alle 21 oltre alla proiezione del film «Indians», si terrà un incontro della Cooperativa di Bracciatica con i cittadini.

Allo stadio comunale di **Poggibonsi**, la festa del PCI si apre oggi alle 21,30 con lo spettacolo teatrale «Ridi Pagliaccio» della compagnia Teatro Ingenuo e la proiezione del film «Totò al giro d'Italia».

A **Ponte a Ema** stasera Grande serata del liscio con i «Maledetti Toscani».

La festa di **Pian del Mugnone** nel circolo Arci «Nuova Costruzione», prosegue stasera con lo spettacolo di canti popolari italiani «Ocunte e quatte e coppe».

A **Vinci** in piazza Garibaldi stasera alle 21,30 spettacolo con le sorelle Mavaviglie «Aha... l'amore!».

Nel parco dell'Albereta a **Dicomano** stasera alle 21 esibizione della locale banda musicale «I canarini».

La festa comunale di **Vaglia** che prende il via oggi per concludersi domenica prossima, ha in programma alle 17 l'apertura del villaggio, alle 19,30 cenone e alle 21,30 concerto degli allievi del corso di perfezionamento della Città di Arezzo.

A Forte Belvedere proiezioni sospese

Da due sere lo schermo di Forte Belvedere è oscurato. I fiorentini, ed in particolare le centinaia e centinaia di giovani che ogni sera frequentavano l'arena estiva predisposta dal Comune e dalla cooperativa «l'Atelier», adesso hanno un punto di riferimento in meno.

La decisione della chiusura momentenea è stata presa dagli organizzatori «a seguito delle pressioni dell'AGIS-ANEC che ha avanzato problemi giuridico-legali di licenza.

Le proiezioni sono quindi momentaneamente spostate al cinema Alfieri in attesa che la situazione venga chiarita.

Stamane gli organizzatori della rassegna «Quadri di una esposizione» terranno una conferenza stampa in cui chiariranno le loro intenzioni.

E' SIMPATICO... HA VINTO UN CAVALLO

Il biglietto vincente estratto alla lotteria della festa dell'Unità organizzata dai compagni di Fucecchio con in palio un «cavallino» è risultato il numero 208172.

E' iniziata la VENDITA promozionale nei negozi

vittadello

SCONTI fino al 50%

FIRENZE
Via Borgo S. Lorenzo
Via Brunelleschi

PRATO
Via Guasti
Via Banchelli

VESTETUTTI...

vittadello

Comunicazione all'UIT. Annona con lettera raccomandata in data 3-7-80